

NUOVO CONSOLE A BUENOS AIRES: IL MESSAGGIO AI CONNAZIONALI DI RICCARDO SMIMMO

Roma - È già a lavoro Riccardo Smimmo, nuovo Console Generale d'Italia a Buenos Aires, dove succede a Giuseppe Scognamiglio. Dal sito web del Consolato, Smimmo rivolge “un caloroso saluto ai miei connazionali, e a tutti gli utenti del Consolato Generale”, sottolineando come “per un funzionario diplomatico italiano poter prestare servizio in Argentina” sia “motivo di prestigio e orgoglio, riconducibili ai tradizionali forti legami esistenti tra i due Paesi. Ancor di più lo è servire l'Italia nelle funzioni di Console Generale a Buenos Aires, una sfida professionale che mi accingo ad affrontare con entusiasmo, rinnovato impegno e senso di responsabilità”.



“A Buenos Aires – scrive Smimmo – fa capo una delle collettività di italiani all'estero più importanti e significative al mondo, la più numerosa che abbiamo fuori dell'Italia secondo un recente rapporto. La sfida è quella di cercare di fornire un servizio che sia all'altezza delle aspettative non solo dei nostri connazionali, ma della ugualmente importante platea di argentini – e non solo - che hanno necessità di accedere a vario titolo ai servizi del Consolato Generale. Tali compiti – assicura – mi impegno a svolgere con la massima dedizione – e con me tutto il personale

del Consolato Generale – e con le risorse a disposizione, a fronte di una domanda sempre crescente”.

L'auspicio, continua, “è quello di ridurre nella misura del possibile la "distanza" che separa l'utente dall'Istituzione, facendo leva non solo sugli strumenti informatici, oggi più che mai indispensabili, ma anche su un'informazione al pubblico che cercheremo di curare maggiormente. Il tutto – conclude – allo scopo di fornire un servizio migliore”.

EXPO/ FORMARE I PROFESSIONISTI DEL VINO IN CINA SULLA PRODUZIONE ENOICA DEL BELPAESE: ECCO IL PROGETTO DEI GRANDI CRU D'ITALIA

Milano - Formare i professionisti del vino in Cina sulla produzione enoica del Belpaese approfittando di Expo: ecco il progetto del Comitato Grandi Cru d'Italia, che riunisce 100 tra i migliori produttori del Belpaese (www.grandicruditalia.com) e che, con il supporto del Padiglione

Italia e di Ice, ha portato in alcune delle più prestigiose cantine italiane i protagonisti del più grande mercato asiatico, dove l'Italia ha ancora tanta strada da fare, visto che vale appena il 7% del totale del vino importato nel Paese, ben lontana dal 50% della Francia, e dietro anche a Cile, Spagna e Aus-

tralia.

“Con questo progetto dei Grandi Cru, aperto anche ad altre entità vinicole italiane, si pongono nuove basi per poter spiegare che le tante varietà italiane, finora ostiche per i professionisti e per i consumatori cinesi, sono una ricchezza così come è ricco e varie-



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar

 **La Prima Voce**

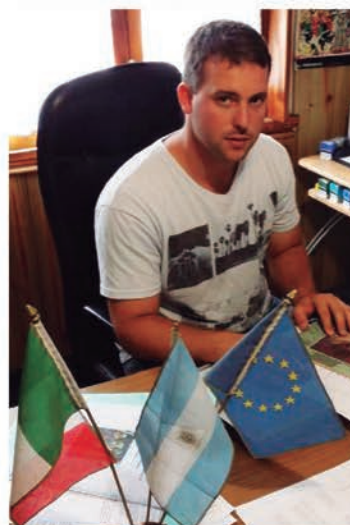
Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

gato il cibo cinese, così da influire sul lungo periodo, contrastando la tendenza negativa”, si legge in un comunicato. E sono state avviate anche collaborazioni con i Comitati Provinciali creati dal Governo Cinese in ogni area del paese, per accompagnare l'aumento esponenziale di fruizione del vino con programmi di educazione a favore di operatori di settore, per evitare che la continua crescita avvenga in maniera sconsiderata.

La selezione dei candidati per questo progetto è stata condotta dal Comitato insieme ai responsabili provinciali di questi enti, sotto la guida del Comitato Provinciale del Guangdong, ed ha portato alla creazione di una delegazione di 30 professionisti, educatori, sommelier, importatori e giornalisti, tutti con ampia esperienza e un background solido nel mondo del vino internazionale, con un'età media di 35 anni, in maggioranza donne e con una buona conoscenza della

lingua inglese. Così, per tre settimane, i professionisti cinesi hanno seguito e seguiranno le lezioni di docenti e formatori dell'Università degli Studi di Milano e di Ais - Associazione Italiana Sommelier, mentre i fine settimana e l'ultima di corso sono dedicati a esperienze sul campo, nelle aziende socie del Comitato Grandi Cru. In prima

linea per il supporto all'incoming dei professionisti cinesi sono le Regioni Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Toscana.

Il primo corso terminerà a fine agosto e sarà seguito da altri nei prossimi mesi in modo da creare in Cina un nucleo di formatori che faccia fare un salto alla conoscenza e alla notorietà del vino in Italia.



“STELLA AL MERITO DEL LAVORO” A LAVORATORI E PENSIONATI ITALIANI ALL'ESTERO

Londra - Anche quest'anno è possibile presentare candidature per il 2015 per la “Stella al Merito del Lavoro” destinata a lavoratori e pensionati italiani residenti all'estero. Le candidature dovranno pervenire al Consolato Generale d'Italia in Londra entro e non oltre il 30 novembre 2015.

come ricorda il Consolato stesso in una nota, l'onorificenza è riservata ai lavoratori dipendenti di imprese pubbliche o private, nei settori Industria, Commercio ed Agricoltura; il limite minimo di età per i candidati è di 50 anni compiuti, alla data di presentazione, oltre che nei casi di conferimento alla memoria dell'onorificenza, si prescinde dall'anzidetto requisito di anzianità lavorativa per i lavoratori italiani all'estero che abbiano dato prove di esemplari di patriottismo, di laboriosità e di probità, risultanti da separata attestazione della Rappresentanza diplomatica o dell'Ufficio consolare; la decorazione può essere concessa ai lavoratori che abbiano prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili, alle dipendenze di una o più aziende italiane o straniere, purché il passaggio da un'azienda all'altra non sia stato causato da demerito personale.

Le domande per il conferimento della decorazione per l'anno 2016 dovranno essere corredate da

curriculum vitae, attestato dei datori di lavoro, certificazione di nascita e cittadinanza e certificato generale del Casellario Giudiziale, per il cui rilascio è competente la Procura della Repubblica con giurisdizione sul Comune di nascita del candidato.

La candidatura non deve essere presentata dall'interessato, né da un suo parente, ma da persone che abbiano conoscenza diretta dei meriti da lui acquisiti sul lavoro.

Onde promuovere le pari opportunità, si presterà particolare cura alle candidature provenienti dalla comunità femminile, categoria finora non sufficientemente rappresentata.



XXXVI EDIZIONE DEL MEETING PER L'AMICIA FRA I POPOLI: IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE MATTARELLA

Roma - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della XXXVI edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli ha inviato agli organizzatori, ai volontari e a tutti i partecipanti un messaggio in cui rivolge "il saluto più cordiale e l'augurio affinché questa edizione abbia il successo sperato".

“La persona è il fondamento della comunità e dello Stato”, continua il Capo dello Stato. “La sua libertà, il valore incompressibile del suo essere unica e irripetibile, l'integralità dei diritti umani preesistono, come indica l'articolo 2 della nostra Costituzione, agli stessi ordinamenti. Da questa radice è nato il Meeting, che nel contempo ha prodotto centinaia di incontri e discussioni, ha arricchito il dialogo, ha sviluppato maturazioni e amicizie. In questa esperienza si sono formati tanti giovani, è cresciuta e si è fatta adulta la vostra associazione, ne ha tratto ricchezza il pluralismo della nostra società e della nostra cultura”.

“L'intensa poesia di Mario Luzi dalla quale avete tratto il titolo del Meeting di quest'anno - "Di che è mancanza questa mancanza, cuore, che a un tratto ne sei pieno?" – continua – scava ancor più in profondità nell'animo umano, alla ricerca della fonte di quell'incessante bisogno di verità, che sospinge le nostre energie spirituali e sociali. Viviamo in un mondo di comunicazioni immediate, di straordinarie potenzialità tecnologiche, di connessioni multiple e all'apparenza infinite. Sono opportunità che vanno messe al servizio del progetto di un umanesimo integrale, premessa dello sviluppo civile, evitando che sia la tecnica a dominarci. Ogni volta che siamo assaliti da sensazioni di strapotere scopriamo che si tratta soltanto di un'illusione se perdiamo di vista la nostra umanità, la fraternità, il desiderio del bene e di ciò che è bello, il valore della legalità, la percezione dei limiti invalicabili agli stessi poteri pubblici, l'aspirazione a una condizione di pace, di maggiore giustizia e uguaglianza”.

“L'ideale personalista – argomenta Mattarella – è



una grande aspirazione dell'uomo moderno che trova nelle formazioni sociali e nei corpi intermedi il suo pieno compimento. È un impegno di popolo, al quale ciascuno è chiamato a contribuire nel pluralismo delle convinzioni e delle culture. Tutti ne trarremo beneficio. A partire dalle istituzioni e dalla politica. Il rischio di chiusure settarie, o di tentazioni fondamentaliste, è sempre in agguato. Basta guardare attorno a noi il riemergere di populismi e nazionalismi. Ebbene, la risposta viene offerta da tante testimonianze di moralità, di solidarietà, di impresa responsabile, di governo dei conflitti, di ricostruzione del diritto laddove la sua rete è stata lacerata”.

“Personalismo e solidarietà, valori che si trovano alla base della nostra Costituzione, hanno bisogno di essere continuamente realizzati”, aggiunge. “E chi lo fa con generosità, accresce anche gli anticorpi per affrontare le difficoltà che si presentano nelle diverse stagioni. La nostra società, dopo una lunga crisi economica, che ha lasciato ferite così profonde, avverte ancor di più l'esigenza di valori e di percorsi ispirati a ideali sinceri. E ha bisogno di testimoni credibili, che conducano la loro azione con coerenza e moralità, rompendo l'area grigia dell'opportunismo, che purtroppo sfocia spesso nella corruzione, germe distruttivo della società civile”.

“La XXXVI edizione del Meeting si apre con un



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

importante incontro sulle religioni. Dalla capacità di dialogo, di comprensione reciproca, di collaborazione tra le religioni monoteiste dipenderà la pace nel mondo. Di questo dobbiamo essere consapevoli. Il terrorismo, alimentato anche da fanatiche distorsioni della fede in Dio, sta cercando di introdurre nel Mediterraneo, in Medio Oriente, in Africa i germi di una terza guerra mondiale. Sta alla nostra responsabilità fermarla. Sta a noi – sottolinea il Presidente – prosciugare l'odio, far crescere la fiducia e la cooperazione, mostrare i vantaggi della pace. L'Europa

ha un compito di grande rilievo perché il dialogo tra le religioni monoteiste può svilupparsi già all'interno delle nostre società, divenute plurali e multiethniche. L'umanità che dimostreremo nell'accogliere i profughi disperati, l'intelligenza con cui affronteremo i fenomeni migratori, la fermezza con cui combatteremo i trafficanti di esseri umani saranno il modo con il quale mostreremo al mondo la qualità della vita democratica. La democrazia si esporta con la cultura e con l'esempio. Con questo spirito – conclude – seguirò i vostri lavori, rinnovando il mio sincero augurio".

PIÙ DEL 56% DEI PAESAGGI COSTIERI ITALIANI DETURPATO DAL CEMENTO: LA DENUNCIA DI LEGAMBIENTE

Roma - L'Italia ha una partita tutta da giocare: salvare le sue coste. Da sempre i paesaggi costieri rappresentano una parte rilevante dell'identità, della storia e della memoria collettiva del nostro Paese, oltre che una risorsa turistica importantissima e un patrimonio naturale di straordinario pregio. Eppure, le trasformazioni avvenute negli ultimi anni attestano una realtà allarmante che non accenna a cambiare. È quanto torna a denunciare Legambiente che ha avviato nel 2012 uno studio delle aree costiere di tutta la Penisola (ad eccezione di Sicilia e Sardegna, che rientreranno nella ricerca il prossimo anno) allo scopo di registrarne il consumo legato a speculazione edilizia e urbanizzazione di paesaggi agricoli e naturali.

Il quadro che emerge dal dossier, che prende in esame 13 re-



gioni, è tanto impressionante quanto paradossale: sui 3.902 chilometri di coste analizzate da Ventimiglia a Trieste, oltre 2.194 chilometri, ossia il 56,2% dei paesaggi costieri, sono stati trasformati dall'urbanizzazione. Dal 1985, anno della Legge Galasso, sono stati cancellati dal cemento circa 222 chilometri di paesaggio costiero, a un ritmo di quasi 8 chilometri l'anno.

La tutela delle coste è tornata di attualità in queste settimane per via della modifica alle procedure di autorizzazione per gli in-

terventi in aree costiere avvenuta con la Legge Madia. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio prevede che per costruire nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico come quelle costiere, oltre all'autorizzazione edilizia, è necessario anche un parere paesaggistico autonomo espresso da un Soprintendente. Con il testo di riforma della Pubblica Amministrazione, approvato definitivamente dal Parlamento il 4 agosto, in caso di ritardo di oltre 90 giorni da parte della Soprintendenza i termini e le condizioni per l'acquisizione del parere decadono e si determinerà un silenzio assenso.

“Con il silenzio/assenso della Legge Madia i rischi per le coste italiane aumenteranno”, ha dichiarato il vice presidente di Legambiente Edoardo Zanchini. “Se molte minacce per il paes-

L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

www.mieleronandinella.it

Apicoltura Rondinella Franco

Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
328 64 84 432

e-mail: apicoltori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

aggio costiero si sono realizzate all'interno di un quadro normativo che prevedeva piani regionali e vincoli di edificabilità, come quelli introdotti dalla Legge Galasso, è facile immaginare cosa potrà succedere in assenza di una riorganizzazione e di un rafforzamento degli uffici preposti alla gestione dei vincoli. Per questo occorre cambiare le regole di tutela, che si sono rivelate del tutto inadeguate a salvaguardare i paesaggi costieri dalla pressione edilizia, e istituire un sistema di controlli

adeguati e di condivisione delle informazioni tra i Ministeri dei beni culturali e dell'ambiente, Regioni e Soprintendenze, Comuni e forze di polizia. Occorre poi completare la pianificazione paesaggistica, perché oggi solo Puglia, Sardegna e Toscana lo hanno fatto introducendo chiare indicazioni di tutela, attraverso un'intesa con il Ministero dei Beni culturali. La Legge Madia deve essere cambiata proprio in questa direzione, prevedendo il silenzio assenso solo per le Regioni nelle quali sono in vigore dei piani paesaggistici, perché in queste realtà è chiaro cosa si può realizzare e cosa no".

Per Zanchini "è urgente poi fissare, attraverso meccanismi di sanzione e premialità, un vincolo di inedificabilità assoluta per tutte le aree costiere ancora libere per una distanza di almeno 1 chilometro dal mare, nelle Regioni senza piani paesaggistici".

Il confronto tra le coste, realizzato attraverso una sovrapposizione di foto satellitari, evidenzia processi analoghi nelle diverse regioni. Il versante tirrenico è stato intaccato nella maniera più rilevante e, infatti, meno del 30% delle sue aree rimane oggi libero da costruzioni.

Nell'Adriatico è soprattutto la morfologia costiera, dal delta del Po alle lagune venete, dal Conero al Gargano, ad aver costituito un ostacolo nei confronti della ce-

mentificazione. In ogni caso, tra il Molise e il Veneto sono scomparsi dal 1988 ulteriori 42 km di costa, con un incremento delle trasformazioni dei paesaggi pari al 6,3%. Complessivamente il record negativo spetta alla Calabria, dove le trasformazioni interessano più del 65% dei rispettivi paesaggi costieri, seguita da Lazio, Abruzzo e Liguria (63% di coste consumate).

In Calabria si è di fronte a dati impressionanti: su un totale di 798 chilometri sono 523 quelli trasformati da interventi edilizi, anche illegali. Tra il 1988 ed il 2011 sono stati consumati 11 km di costa soprattutto per seconde case e centri turistici. Le trasformazioni maggiori hanno riguardato la costa tirrenica dove gli edifici hanno cancellato importanti aree agricole, intaccato paesaggi montuosi di rara bellezza, avvicinato i centri esistenti, densificato e cementificato in maniera irresponsabile un patrimonio naturale inestimabile.

Si confermano poi preoccupanti le situazioni di Abruzzo e Lazio. La Regione adriatica rappresenta dal punto di vista del consumo di suolo un caso emblematico, perché negli ultimi decenni è stata creata una vera e propria barriera tra il mare e l'entroterra con decine di appartamenti (in vendita) e palazzi realizzati praticamente sulla spiaggia, come nei casi di Montesilvano, Silvi, Francavilla al Mare, Torino di Sangro e Vasto. Nel Lazio spiccano le criticità di tratti come il Lido di Ostia, le spiagge di Fiumicino, Santa Marinella e Scaglia, in cui non solo si è consumato suolo a scopo residenziale quasi esclusivamente per seconde case e servizi correlati, ma è stata occupata la spiaggia con attrezzature turistiche imponenti.

Non meno grave la situazione della Liguria, dove su un totale di 345 km di costa ne sono scomparsi 218. Negli ultimi vent'anni sono stati sfregiati 4 mila

metri di paesaggi costieri naturali in gran parte a favore di nuove seconde case, ville e palazzi, per l'espansione di alcuni agglomerati che si susseguono lungo la costa e per attività turistiche e portuali.

Tra le nuove regioni monitorate, invece, la meno virtuosa è la Puglia, dove ben 80 km di costa sono stati cancellati in soli due decenni. Complessivamente il 56,2% del totale della costa pugliese, sia adriatica che ionica, è stato modificato con interventi antropici legali o abusivi, con un fenomeno rilevante di consumo di suolo alle spalle della Riserva Naturale del Lago di Lesina, nel foggiano, e alle spalle del tratto di costa che va da Santa Maria di Leuca a Taranto. Preoccupa inoltre l'aumento del cemento in tratti originariamente naturali e agricoli, come a Peschici e Molinella, Zappeneta, Ippocampo e Margherita di Savoia. Negativo anche il bilancio del Friuli Venezia Giulia (55,4% di costa trasformata), dove tra l'altro, nelle zone di Lignano e Grado, sono stati presentati progetti turistici per centinaia di migliaia di metri cubi che occorre assolutamente scongiurare.

"Bisogna aprire cantieri di riqualificazione ambientale e culturale delle aree costiere, per fare di questi territori il cuore dell'idea di sviluppo che si immagina per l'Italia nei prossimi anni - ha concluso Zanchini -. Occorre partire dalla rigenerazione energetica del patrimonio edilizio, che lungo le coste è spesso vecchio e inadeguato, dalla valorizzazione delle potenzialità turistiche e dallo sviluppo di una moderna mobilità sostenibile per l'accesso al patrimonio di spiagge, pinete e altre attrazioni naturalistiche e culturali. Al centro delle politiche devono essere posti gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in linea con la programmazione europea sul tema, che individua come prioritarie le operazioni capaci di fermare l'erosione dei litorali e rafforzare il sistema di dune ancora esistenti".

AD EXPO IL RISOTTO DEI RECORD

Milano - Oggi, 19 agosto, oltre duemila porzioni di risotto "all'Isolana" sono stati distribuiti ai visitatori di Expo Milano. L'iniziativa, organizzata da Coldiretti, è stata realizzata davanti al Padiglione "No Farmers no Party", sul Cardo Sud.

I risotti offerti da Coldiretti sono quelli tipici dell'Isola della Scala nel Veronese, realizzati con il Vialone nano Igp e mantecati per oltre tre ore da ben quindici cuochi che hanno utilizzato quattro paioli di rame, il più grande di 160 centimetri di diametro. Le prime mille porzioni, offerte a pranzo sono state consumate in pochi minuti.

Per prepararle sono serviti un quintale di riso Vialone Nano Veronese I.G.P., 200 litri di brodo di carne, 80 chili di carne, 20 chili di grana padano Dop, 15 chili di burro, 200 grammi di cannella fresca e 500 grammi di rosmarino. L'iniziativa è stata bissata anche alle 19, sempre al Cardo sud.

Il Padiglione di Coldiretti rende onore ai lavoratori delle campagne che consentono quotidianamente alle famiglie di alimentarsi con prodotti genuini e sani, come ad esempio il riso. Nel Padiglione vengono raccontate le eccellenze del



settore agroalimentare, valorizzandone le biodiversità e il legame con i territori. L'enorme scritta "No farmers no party" esposta sopra il Padiglione vuole dare il giusto riconoscimento al lavoro di 2,5 miliardi di produttori che nel mondo si impegnano quotidianamente per cercare di garantire cibo a tutti pur tutelandone la qualità e la sicurezza ambientale.

I MAESTRI DELLA GRAFICA ITALIANA IN MOSTRA A BUENOS AIRES

Buenos Aires - I maestri della grafica italiana sono protagonisti in Argentina con una mostra dal 25 agosto al 25 ottobre. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Centrale per la Grafica di Roma - in collaborazione con Ambasciata, Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, Ministero dei Beni culturali argentino e la presidenza del paese latino americano - si terrà presso il Museo Nacional de Bellas Artes nella capitale.

Per l'occasione verrà esposta una significativa selezione di matrici, molte delle quali accom-



pagnate dalle relative stampe. La mostra vuole rappresentare una testimonianza dell'arte della grafica italiana a partire dal sedicesimo secolo fino ai nostri giorni, attraverso

lavori di artisti come Marcantonio Raimondi, Federico Barocci, Giovanni Benedetto Castiglione, Salvator Rosa, Giovanni Battista Piranesi, fino a Carlo Carrà, Giorgio Morandi, Giuseppe Capogrossi e molti altri.

L'Istituto Centrale per la Grafica è un organismo museale di rilevanza internazionale creato per conservare, tutelare e promuovere un patrimonio di opere che documentano l'arte grafica nelle sue differenti tipologie: dalla serialità dei multipli a stampa all'unicità dei disegni e delle matrici, alle fotografie.

CONGEDO A ORE PER I GENITORI LAVORATORI DIPENDENTI: DA OGGI PROCEDURA ONLINE

Roma - Si apre oggi, 19 agosto, la procedura on line per consentire al genitore lavoratore dipendente l'invio di una apposita domanda per la fruizione su base oraria del congedo parentale. Una nuova modalità - ricorda l'Inps - che si aggiunge a quella mensile e giornaliera.

L'Istituto di previdenza ricorda che restano invariate le modalità

di invio della domanda mediante uno dei tanti canali disponibili: WEB - Servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN dispositivo attraverso il portale dell'Istituto (www.inps.it - Servizi on line); Contact Center Integrato - numero verde 803.164 (numero gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (numero da

rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante); Patronati, attraverso i servizi offerti dagli stessi.

Il genitore ha l'onere di comunicare al datore di lavoro la fruizione del congedo parentale su base oraria con due giorni di preavviso indicando l'inizio e la fine del periodo di congedo.

ALFANO PRESIEDE IL COMITATO NAZIONALE ORDINE E SICUREZZA AL VIMINALE

Roma - Ferragosto al Viminale per il ministro dell'Interno Angelino Alfano che il 15 agosto ha presieduto in mattinata il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza per la consueta ricognizione sul "sistema sicurezza" attivo tutto l'anno, 24 ore su 24.

Per questo, il ministro, collegato in videoconferenza con dieci postazioni in tutta Italia, ha voluto ringraziare ed evidenziare lo sforzo delle varie componenti impegnate, da Nord a Sud: dal Centro operativo misto della prefettura di Milano incaricato della gestione di Expo, alla Struttura interforze del centro di cooperazione Polizia e Dogana di Ventimiglia che opera anche insieme ai colleghi francesi, alla questura di Napoli che con 800 poliziotti vigila sulla sicurezza dei cittadini napoletani e sulle migliaia di turisti che affollano in questi giorni la città.

Il ministro ha sottolineato come emergano dai dati risultati sempre migliori nel contrasto ai reati. I delitti nel nostro Paese, nel periodo compreso tra agosto 2014 e agosto 2015, sono in diminuzione del 9,3%. In particolare, -12,1% le rapine e -5,6% i furti, con un calo quindi dei "reati predatori".

"Non ci accontentiamo - ha commentato Alfano - ma l'aumento e la certezza della pena si sta rivelando una scelta giusta".

Significativi anche i risultati raggiunti nella lotta al crimine organizzato: 2202 mafiosi arrestati, 190 operazioni di polizia giudiziaria, 750 detenuti al "41-bis", un Fondo unico giustizia che ammonta a 932milioni di euro. Assegnati, poi, 192mln al ministero dell'Interno oltre al sequestro e alla confisca di numerosi beni.

In collegamento poi con un'unità navale della Guardia Costiera a Lampedusa, Alfano ha anche rimarcato l'orgoglio e la responsabilità che grava sul



nostro Paese per i soccorsi in mare dei migranti. Solo negli ultimi 45 giorni sono state salvate in mare ben 6mila persone.

Ma i numeri illustrati dal ministro nel campo dell'immigrazione, riferiti al periodo 1 gennaio-15 agosto 2015, indicano in 103.226 gli sbarchi in Italia a fronte, nello stesso periodo 2014, di 104.255. "Noi - ha ribadito il ministro - facciamo il nostro dovere per salvare le persone e rimpatriare chi non ha diritto". Sono, infatti, 89.083 i migranti in totale accolti nel nostro sistema accoglienza.

L'impegno degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine è rappresentato anche dal numero di manifestazioni di piazza gestite, oltre 10mila, e dai provvedimenti previsti dalla legge sulla violenza di genere, ammonimenti e allontanamenti, che "hanno scongiurato il rischio di gravi danni o omicidi".

Sulla minaccia terroristica internazionale, il ministro ha ribadito come non esista attualmente un Paese a rischio zero ma che, anche grazie all'impegno del Comitato analisi strategica antiterrorismo e delle strutture dedicate, "non si segnalano segnali specifici di allarme".

TIANJIN: IL CORDOGLIO DI MATTARELLA AL PRESIDENTE CINESE XI JINPING

Roma - "Ho seguito con profondo e crescente turbamento le notizie sul tragico incidente occorso nella Municipalità di Tianjin, il cui drammatico bilancio di vittime e di feriti si è purtroppo tragicamente aggravato nel corso degli ultimi giorni". Inizia così il messaggio che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Presidente cinese Xi Jinping per esprimere la sua profonda solidarietà per i gravi fatti di Tianjin.

"In questa dolorosa circostanza, - continua Mattarella - desidero trasmetterLe, a nome del popolo italiano e mio personale, sentimenti di profondo cordoglio e partecipe solidarietà, dei quali La prego di volersi fare interprete presso le famiglie delle vittime, i feriti e tutti coloro che sono impegnati nelle



operazioni di soccorso".

INPS: AUMENTANO LE ASSUNZIONI STABILI

Roma - "I dati diffusi dall'Inps dicono che siamo sulla strada giusta contro il precariato e che il Jobs Act è una occasione da non perdere, soprattutto per la nostra generazione". Lo dichiara il presidente del Consiglio Matteo Renzi commentando i dati diffusi dall'osservatorio sul precariato dell'Inps, secondo cui cresce la "quota di assunzioni con rapporti stabili sul totale dei rapporti di lavoro attivati/variati".

L'Inps spiega come il dato sia passato dal 33,6% del primo semestre 2014 al 40,8% dei sei mesi 2015. Le nuove assunzioni nel periodo sono state 952.359, le trasformazioni 331.917.

Nello specifico, nel primo semestre, spiega l'Inps, "aumenta, rispetto al corrispondente periodo del 2014, il numero di nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel settore privato (+252.177), rimangono sostanzialmente stabili i contratti a termine mentre si riducono le assunzioni in apprendistato (-11.500). Nel periodo la variazione netta tra i nuovi rapporti di lavoro e le cessazioni, pari rispettivamente a 2.815.242 e 2.177.002, è di 638.240; nello stesso periodo dell'anno precedente è invece stata di 393.658".

Quanto alle assunzioni a tempo indeterminato, "nel primo semestre le nuove assunzioni a tempo

indeterminato nel settore privato stipulate in Italia, rilevate da Inps, sono state 952.359, il 36% in più rispetto al 2014, mentre le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti di lavoro a termine, comprese quelle degli apprendisti, sono state 331.917 (+30,6%). Da qui la crescita dal 33,6% al 40,8% della quota di assunzioni stabili sul totale".

In aumento anche il lavoro full-time rispetto al part-time: "i nuovi rapporti di lavoro a tempo pieno rappresentano il 63,4% del totale delle nuove assunzioni nei primi sei mesi del 2015, in aumento di 1,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014".

“GLI EMIGRATI ITALIANI E LA GRANDE GUERRA” A BIELLA CON IL CIRCOLO SARDO “SU NURAGHE”

Biella - Domenica prossima, 23 agosto, alle 20,30, a Pettinengo, nell'aula dell'oratorio di san Grato e sant'Eusebio di Gurgo verrà inaugurata la seconda tappa della mostra storica documentaria “Gli emigrati italiani e la Grande Guerra”.

L'iniziativa, promossa dal Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe di Biella, in collaborazione con la Parrocchia dei santi Stefano e Giacomo e col Comune di Pettinengo, è nata dalla cooperazione con l'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (A.N.V.R.G.).

Durante la serata inaugurale, Federico Zorio parlerà della presenza dei volontari biellesi che con altri connazionali residenti all'estero, già dal 31 luglio 1914 – un anno prima dell'entrata in guerra dell'Italia – raggiunsero Parigi assieme ad altri appositamente arrivati da isole e penisola per convergere su Lione, Nimes e Montelimar ed essere inquadrati nel “4° Reggimento di marcia del 1° Straniero”, della Legione Straniera. Oltre 2.000 gli uomini incorporati.

Alcuni materiali presenti in mostra sono un inedito contributo locale alla storia della Grande Guerra; provengono dagli archivi di Biella e di Vercelli,

frutto del pluriennale lavoro di ricerca del prof. Zorio, inseriti nelle vicende della “Legione Garibaldina”, una delle ultime fiammate delle camicie rosse risorgimentali a cui parteciparono sei dei sette figli di Ricciotti Garibaldi. Tra le numerose vittime caddero anche i giovani Bruno e Costante Garibaldi.

In alcuni pannelli di carattere generale vengono riprodotti documenti presenti nelle collezioni dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini e di Annita Garibaldi Jallet, pronipote dell'Eroe; in altri viene presentata la significativa partecipazione di volontari sardi alle spedizioni garibaldine successive alla morte del Generale. Questo importante contributo è dovuto agli studi del prof. Aldo Borghesi, docente a Sassari e alla Federazione A.N.V.R.G. Liguria-Sardegna, sezioni di Cagliari e di La Maddalena, città che dopo Biella e Pettinengo accoglieranno la rassegna.

Successivamente, la mostra sarà itinerante nelle città della penisola, sede di Circoli aderenti alla F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sarde Italia), disponibile anche per coloro che ne faranno richiesta, con l'impegno di indagare localmente sulla partecipazione garibaldina non ancora del tutto esplorata.



L'iniziativa è accreditata quale progetto rientrante nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale; è patrocinata dalla Regione Autonoma della Sardegna, dalla Prefettura di Biella, Ufficio Territoriale del Governo, dalla Città di Biella, dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Comitato di Cagliari e dalla F.A.S.I., la Federazione Associazioni Sarde in Italia.

La mostra sarà aperta fino al 16 settembre.

LINGUA E CULTURA/ DIRIGENTI SCOLASTICI IN SENATO

Roma - Nell'ambito dell'indagine conoscitiva sullo stato di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, il Comitato per le Questioni degli Italiani all'estero e la Commissione Istruzione del Senato hanno ascoltato i dirigenti scolastici che prestano servizio nelle sedi di Córdoba, Mosca e Parigi, Fierro, Lo Porto e Alaimo.

L'audizione, interrotta dai lavori d'Aula, è durata poco meno di un'ora.

A fare gli onori di casa il presidente del Cqie, Claudio Micheloni.

Primo a parlare, il professor Alaimo, dirigente scolastico dell'Istituto statale italiano Leonardo da Vinci di Parigi, ha illustrato l'attività svolta dall'Istituto riconosciuto, al pari del Liceo Chateaubriand a Roma, dall'accordo bilaterale tra Italia e Francia.

“Il liceo italiano – ha spiegato – ha circa 350 allievi e si rivolge prevalentemente alla numerosa collettività italiana presente a Parigi. L'esperienza come dirigente scolastico della scuola statale a Parigi si differenzia da un istituto nazionale prevalentemente per la presenza di allievi con diverse esperienze linguistiche che richiedono differenti e agili competenze didattiche”.

Secondo Alaimo, “la mobilità scolastica è in aumento poiché è legata ad una maggiore mobilità nel mercato del lavoro all'interno dell'Unione europea”. Sottolineando l'apprezzamento riscontrato in Francia verso la cultura pedagogica italiana, Alaimo ha aggiunto che la sua azione in qualità di dirigente scolastico si rivolge anche “ad attività culturali aggiuntive come i corsi di teatro e le traduzioni di libri italiani”. Come elementi di criticità riscontrati nello svolgimento delle sue funzioni il dirigente ha segnalato “la riduzione dei finanziamenti per l'istruzione all'estero, che ha determinato sia la riduzione del contingente dei professori sia l'incertezza e la mancanza di programmazione nella pianificazione delle attività, e una stratificazione nel tempo non coerente degli interventi normativi e regolamentari che hanno anche portato a diversi contenziosi”.

Dirigente scolastico presso il Consolato generale d'Italia a Córdoba, Fierro ha dato conto delle numerose attività che ricadono nel vasto territorio su cui ha competenza che prevede anche il distretto di Mendoza, Rosario, e lo stato del Perù. “Sul complesso di quaranta scuole paritarie italiane al mondo ben venti sono in America Latina e sono vigilate da quattro dirigenti scolastici”, ha ricordato, prima di denunciare il fatto che “la presenza diffusa di scuole, corsi di lingua, corsi curriculari, mal si concilia con personale docente locale non sempre adeguato”.

Per Fierro, dunque, “il tema della formazione è centrale”, per questo “valuto molto positivamente i progetti pilota avviati dalle Università di Siena e Perugia con l'invio di giovani laureati per la formazione dei docenti locali”. Secondo il dirigente, infine, “è particolare utilità l'incremento dei corsi di formazio-

ne online come quello avviato dal consorzio ICON”.

Ultimo ad intervenire è stato il professor Lo Porto, dirigente scolastico e capo ufficio istruzione presso il Consolato generale d'Italia a Mosca. Anche lui ha esordito illustrando l'attività svolta dall'unica scuola paritaria presente in Russia dove gli studenti italiani sono poco più del 50%. “Anche in Russia – ha aggiunto – la domanda è in aumento, lo studio della lingua italiana è considerato non solo sotto un profilo culturale ma anche come risorsa qualificante per il mercato del lavoro”. Anche per Lo Porto “la formazione dei docenti locali è di grande importanza, sia perché dal prossimo anno non ci saranno più docenti provenienti dall'Italia, sia per il potenziale di crescita della lingua italiana che potrà avvenire quando ci sarà il riconoscimento dell'italiano per l'accesso alle università”. Per quanto riguarda la certificazione della lingua, ha concluso, “sarebbe di grande utilità che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca fornisse orientamenti al riguardo”.

Nel dibattito, la senatrice Mussini (Misto-MovX) è intervenuta auspicando che “il Governo si esprima con chiarezza su quale debba essere la presenza della cultura italiana all'estero. Lo studio della lingua – ha aggiunto – deve essere avviato quanto prima in età scolare affinché possa proseguire durante il secondo ciclo di studi e contribuisca, quindi, alla mobilità e allo scambio degli studenti nelle università”. Per quanto riguarda l'attività svolta dai dirigenti scolastici, la senatrice ha chiesto “se vengano redatte delle relazioni di attività e se sia possibile averne copia. Credo sia necessario comprendere, con un altro approfondimento, l'attività svolta all'estero dai dirigenti scolastici. L'esperienza all'estero dovrebbe avere una ripercussione positiva anche sul sistema scolastico nazionale attraverso un continuo rapporto di scambi”, ha osservato, prima di chiedere agli auditi “quali siano a loro avviso le caratteristiche ideali di un dirigente che svolge le sue funzioni all'estero”.

Dalla Tor (AP) ha invece chiesto più informazioni sulle forme di finanziamento provenienti da enti privati per lo sviluppo della lingua e della cultura italiana all'estero, mentre Claudio Zin (Maie), esprimendo “apprezzamento per il grande e intenso lavoro svolto in Argentina e in America Latina”, ha chiesto se “la domanda di insegnamento della lingua italiana è in aumento”.

Montevecchi (M5S) ha voluto sapere “se i dirigenti scolastici siano stati consultati sulla delega legislativa contenuta nella legge n. 107 del 13 luglio 2015 (la Buona Scuola - ndr), in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero e se, e in caso affermativo, sia possibile conoscere quali siano le indicazioni date. Credo sia importante che sia la Commissione istruzione che il Comitato, anche attraverso l'indagine in corso, diano un contributo sostanziale alla riforma dell'insegnamento all'estero”.

A lei ha risposto il presidente del Cqie, Micheloni.

ni (Pd) ricordandole che “uno dei principali obiettivi dell'indagine in corso, condiviso con il Presidente della Commissione istruzione, è dare un contenuto specifico alla delega conferita al Governo”.

Tornando ai quesiti dei senatori sul ruolo e formazione del dirigente scolastico, Lo Porto ha evidenziato il ruolo di “coordinamento, controllo e formazione” ricoperto dal dirigente scolastico all'estero.

Replicando al senatore Zin, Fierro ha sottolineato che “in Sud America la domanda di insegnamento della lingua italiana è in crescita anche se non è seguita dalla presenza di professori locali adeguatamente formati”. Al riguardo, ha ribadito, “il ruolo che potranno svolgere anche i corsi di formazione online potrà essere fondamentale”. Per quanto concerne la selezione del dirigente scolastico, essa “avviene per titoli e con una valutazione sulle competenze specifiche svolta da una commissione ad hoc”.

Alaimo ha chiarito che “all'estero possono essere esercitate funzioni diverse ma si è in primo luogo dei dirigenti scolastici”. Cruciale il reperimento delle risorse economiche per la diffusione di lingua e cultura, per il quale “credo si possa individuare un metodo per il coinvolgimento delle imprese private. Penso

sia necessario un maggior coordinamento in materia di istruzione all'estero tra il Maeci e Miur”, ha aggiunto. Quanto infine alla consultazione dei dirigenti scolastici, Alaimo ha polemicamente ricordato che “in occasione del progetto sperimentale in Italia, per un ciclo di studi secondario della durata di quattro anni, non è stato ritenuto necessario avvalersi della lunga esperienza avviata dalle scuole italiane all'estero”.



PAPA: LA FAMIGLIA MAI OSTAGGIO DELL'ECONOMIA

Roma - “Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Dopo aver riflettuto sul valore della festa nella vita della famiglia, oggi ci soffermiamo sull'elemento complementare, che è quello del lavoro. Entrambi fanno parte del disegno creatore di Dio, la festa e il lavoro”. Così Papa Francesco nell'udienza generale di questa mattina nell'Aula Paolo VI, in cui ha proseguito la catechesi sulla famiglia.

“Il lavoro – ha esordito il Papa – si dice comunemente, è necessario per mantenere la famiglia, per crescere i figli, per assicurare ai propri cari una vita dignitosa. Di una persona seria, onesta, la cosa più bella che si possa dire è: “è un lavoratore”, è proprio uno che lavora, è uno che nella comunità non vive alle spalle degli altri. Ci sono tanti argentini oggi, ho visto, e dirò come diciamo noi: “No vive de arriba””.

“E in effetti – ha aggiunto – il lavoro, nelle sue mille forme, a partire da quello casalingo, ha cura anche del bene comune. E dove si impara questo stile di vita laborioso? Prima di tutto si impara in famiglia. La famiglia educa al lavoro con l'esempio dei genitori: il papà e la mamma che lavorano per il bene della famiglia e della società”.

Nel Vangelo, ha ricordato il Santo Padre, “la Santa Famiglia di Nazaret appare come una famiglia di lavoratori, e Gesù stesso viene chiamato “figlio del falegname” o addirittura “il falegname”. E san Paolo non mancherà di ammonire i cristiani: “Chi non vuole lavorare, neppure mangi”. È una bella ricetta per dimagrire questa, non lavori, non mangi! L'Apostolo si riferisce esplicitamente al falso spiritualismo di alcuni che, di fatto, vivono alle spalle dei loro fratelli

e sorelle “senza far nulla”. L'impegno del lavoro e la vita dello spirito – ha sottolineato Papa Francesco – nella concezione cristiana, non sono affatto in contrasto tra loro. È importante capire bene questo! Preghiera e lavoro possono e devono stare insieme in armonia, come insegna san Benedetto. La mancanza di lavoro danneggia anche lo spirito, come la mancanza di preghiera danneggia anche l'attività pratica”.

“Lavorare – ripeto, in mille forme – è proprio della persona umana. Esprime la sua dignità di essere creata a immagine di Dio. Perciò – ha aggiunto – si dice che il lavoro è sacro. E perciò la gestione dell'occupazione è una grande responsabilità umana e sociale, che non può essere lasciata nelle mani di pochi o scaricata su un “mercato” divinizzato. Causare una perdita di posti di lavoro significa causare un grave danno sociale. Io mi rattristo quando vedo che c'è gente senza lavoro, che non trova lavoro e non ha la dignità di portare il pane a casa. E mi rallegro tanto quando vedo che i governanti fanno tanti sforzi per trovare posti di lavoro e per cercare che tutti abbiano un lavoro. Il lavoro è sacro, il lavoro dà dignità a una famiglia. Dobbiamo pregare perché non manchi il lavoro in una famiglia”.

“Dunque, - ha proseguito – anche il lavoro, come la festa, fa parte del disegno di Dio Creatore. Nel libro della Genesi, il tema della terra come casa-giardino, affidata alla cura e al lavoro dell'uomo, è anticipato con un passaggio molto toccante: “Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata – perché il Signore Dio non aveva fatto pio-

vere sulla terra e nessuno lavorava il suolo e faceva salire dalla terra l'acqua dei canali per irrigare". Non è romanticismo, - ha commentato - è rivelazione di Dio; e noi abbiamo la responsabilità di comprenderla e assimilarla fino in fondo. L'Enciclica "Laudato si'", che propone un'ecologia integrale, contiene anche questo messaggio: la bellezza della terra e la dignità del lavoro sono fatte per essere congiunte. Vanno insieme tutte e due: la terra diviene bella quando è lavorata dall'uomo".

"Quando il lavoro si distacca dall'alleanza di Dio con l'uomo e la donna, quando si separa dalle loro qualità spirituali, quando è in ostaggio della logica del solo profitto e disprezza gli affetti della vita, l'avvilimento dell'anima - ha ammonito - contamina tutto: anche l'aria, l'acqua, l'erba, il cibo... La vita civile si corrompe e l'habitat si guasta. E le conseguenze colpiscono soprattutto i più poveri e le famiglie più povere. La moderna organizzazione del lavoro mostra talvolta una pericolosa tendenza a considerare la famiglia un ingombro, un peso, una passività, per la produttività del lavoro. Ma domandiamoci: quale produttività? E per chi? La cosiddetta "città intelligente" è indubbiamente ricca di servizi e di organizzazione; però, ad esempio, è spesso ostile

ai bambini e agli anziani".

"A volte - ha denunciato il Papa - chi progetta è interessato alla gestione di forza-lavoro individuale, da assemblare e utilizzare o scartare secondo la convenienza economica. La famiglia è un grande banco di prova. Quando l'organizzazione del lavoro la tiene in ostaggio, o addirittura ne ostacola il cammino, allora siamo sicuri che la società umana ha incominciato a lavorare contro se stessa! Le famiglie cristiane ricevono da questa congiuntura una grande sfida e una grande missione. Esse portano in campo i fondamentali della creazione di Dio: l'identità e il legame dell'uomo e della donna, la generazione dei figli, il lavoro che rende domestica la terra e abitabile il mondo. La perdita di questi fondamentali è una faccenda molto seria, e nella casa comune ci sono già fin troppe crepe! Il compito non è facile", ha riconosciuto il Santo Padre. "A volte può sembrare alle associazioni delle famiglie di essere come Davide di fronte a Golia... ma sappiamo come è andata a finire quella sfida! Ci vogliono fede e scaltrezza".

"Dio - ha concluso - ci conceda di accogliere con gioia e speranza la sua chiamata, in questo momento difficile della nostra storia, la chiamata al lavoro per dare dignità a se stessi e alla propria famiglia".

